



## Scheda di Dati di Sicurezza

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa.

#### 1.1. Identificatore del prodotto.

Codice: 10225  
Denominazione: WOODY ANTITARLO AD ACQUA

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.

Usi Identificati	Industriali.	Professionali.	Consumo.
Impregnante antitarlo	-	PROC: 10.	PROC: 10.

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Ragione Sociale. J COLORS S.p.A. - Divisione WOODY  
Indirizzo. Via Settembrini, 39  
Località e Stato. 20012 Lainate (MI)  
Italia  
tel. +39 02 937541  
fax. +39 02 93754274

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza. lab@jcolors.com

Resp. dell'immissione sul mercato: Laboratorio J Colors S.p.A. - +39 02 93754222 / 271

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza.

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

Milano Centro antiveleni Ospedale Niguarda Ca" Granda  
tel. +39 02 66101029 fax. +39 02 64442768

Torino Centro antiveleni Azienda ospedaliera S. G. Battista - Molinette di Torino  
tel. +39 011 6637637 Fax. +39 011 6672149

Pavia Centro antiveleni - Centro nazionale informazioni tossicologiche  
Fondazione S. Maugeri - Clinica del lavoro e della riabilitazione  
tel. +39 0382 24444 fax. +39 02 64442769

Padova Servizio antiveleni - Centro interdipartimentale di ricerca sulle  
intossicazioni acute Dipartimento di farmacia E. Meneghetti - Università degli  
studi di Padova  
tel. +39 049 8275078 fax. +39 049 8270593

Genova Servizio antiveleni Servizio pronto soccorso, accettazione e  
osservazione - Istituto scientifico G. Gaslini  
tel. +39 010 5636245 fax. +39 010 3760873

Firenze Centro antiveleni - U.O. tossicologia medica - Azienda ospedaliera  
Careggi  
tel. +39 055 4277238 fax. +39 055 4277925

Roma Centro antiveleni - Policlinico A. Gemelli - Università Cattolica del Sacro  
Cuore  
tel. +39 06 3054343 fax. +39 06 3051343

Roma Centro antiveleni - Istituto di anesthesiologia e rianimazione - Università  
degli Studi di Roma La Sapienza  
tel. +39 06 49970698 fax. +39 06 4461967

Napoli Centro antiveleni Azienda ospedaliera A. Cardarelli  
tel. +39 081 7472870 fax. +39 06 7472880



## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

### 2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319	Provoca grave irritazione oculare.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH208	Contiene: 1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one 2-Metil-2H-isotiazol-3-one 3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile
	Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501	Smaltire il prodotto / recipiente in discarica autorizzata secondo le normative locali

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Dir. 2004/42/CE.

### 2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

### 3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti. ... / >>****3.2. Miscele.**

Contiene:

Identificazione.      x = Conc. %      Classificazione 1272/2008 (CLP).

**Alcoli, C9-C11, etossilati**CAS. 68439-45-2     $1,5 \leq x < 2$       Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318

CE.

INDEX.

**3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile**CAS. 52645-53-1     $0,31 \leq x < 0,36$       Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100,  
Aquatic Chronic 1 H410 M=1000

CE. 258-067-9

INDEX. 613-058-00-2

**2-Metil-2H-isotiazol-3-one**CAS. 2682-20-4     $0 \leq x < 0,06$       Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1B H314, Skin Sens. 1A H317,  
Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 2 H411

CE. 220-239-6

INDEX.

**1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one**CAS. 2634-33-5     $0,0072 \leq x < 0,0082$  Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317,  
Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 2 H411

CE. 220-120-9

INDEX. 613-088-00-6

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.****OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.**INGESTIONE:** Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.**INALAZIONE:** Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.**

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.**

Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 5. Misure antincendio.****5.1. Mezzi di estinzione.****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Nessuno in particolare.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.****PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.****INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).



## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### 6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti.

Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

### 7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

### 8.1. Parametri di controllo.

Informazioni non disponibili.

### 8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

#### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo.

(rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale. ... / >>**

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico		liquido
Colore		giallognolo
Odore		caratteristico
Soglia olfattiva.		Non disponibile.
pH.		7
Punto di fusione o di congelamento.	>	0 °C.
Punto di ebollizione iniziale.	>	100 °C.
Intervallo di ebollizione.		Non disponibile.
Punto di infiammabilità.		Non applicabile.
Tasso di evaporazione		Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas		non applicabile
Limite inferiore infiammabilità.		Non applicabile.
Limite superiore infiammabilità.		Non applicabile.
Limite inferiore esplosività.		Non applicabile.
Limite superiore esplosività.		Non applicabile.
Tensione di vapore.		Non disponibile.
Densità Vapori		Non disponibile.
Densità relativa.		1,00
Solubilità		parzialmente solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:		Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.		Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.		Non disponibile.
Viscosità		Non disponibile.
Proprietà esplosive		non applicabile
Proprietà ossidanti		non applicabile

**9.2. Altre informazioni.**

VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	0
VOC (carbonio volatile) :	0

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività.****10.1. Reattività.**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

**10.2. Stabilità chimica.**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose.**

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

**10.4. Condizioni da evitare.**

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

**10.5. Materiali incompatibili.**

Informazioni non disponibili.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.**

Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**TOSSICITÀ ACUTA.

LC50 (Inalazione - vapori) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante).
LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante).
LD50 (Orale) della miscela:	>2000 mg/kg
LD50 (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante).

1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one	
LD50 (Orale).	675,3 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea).	> 5000 mg/kg Rabbit

2-Metil-2H-isotiazol-3-one	
LD50 (Orale).	235 mg/kg Rat ( male)
LD50 (Cutanea).	242 mg/kg Rat

3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato	di	m-fenossibenzile
LD50 (Orale).	> 480 mg/kg Rat	
LD50 (Cutanea).	> 2000 mg/kg Rat	
LC50 (Inalazione).	> 23,5 mg/l/4h Rat	

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE.

Provoca grave irritazione oculare.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

CANCEROGENICITÀ.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.**

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

**12.1. Tossicità.**

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche. ... / >>**

1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one			
LC50 - Pesci.	1,9 mg/l/96h	Oncorhynchus mykiss	
EC50 - Crostacei.	2,94 mg/l/48h	Daphnia magna	
EC50 - Alghie / Piante Acquatiche.	0,8 mg/l/72h	Pseudokirchneriella subcapitata	
NOEC Cronica Pesci.	> 0,21 mg/l	Oncorhynchus mykiss	
NOEC Cronica Crostacei.	> 1,2 mg/l	Daphnia magna	
NOEC Cronica Alghie / Piante Acquatiche.	0,21 mg/l	Pseudokirchneriella subcapitata	
2-Metil-2H-isotiazol-3-one			
LC50 - Pesci.	4,77 mg/l/96h	Oncorhynchus mykiss	
EC50 - Crostacei.	0,93 mg/l/48h	Daphnia magna	
EC50 - Alghie / Piante Acquatiche.	0,158 mg/l/72h	Selenastrum capricornutum	
3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato		di	m-fenossibenzile
LC50 - Pesci.	0,0051 mg/l/96h	Oncorhynchus mykiss	
EC50 - Crostacei.	0,00127 mg/l/48h	Daphnia magna	
EC50 - Alghie / Piante Acquatiche.	> 1,13 mg/l/72h	Pseudokirchneriella subcapitata	

**12.2. Persistenza e degradabilità.**

1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one			
Rapidamente Biodegradabile.			
2-Metil-2H-isotiazol-3-one			
Rapidamente Biodegradabile.			
3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato		di	m-fenossibenzile
NON Rapidamente Biodegradabile.			

**12.3. Potenziale di bioaccumulo.**

1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua.	1,19		
2-Metil-2H-isotiazol-3-one			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua.	-0,75		
3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato		di	m-fenossibenzile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua.	6,1		
BCF.	570		

**12.4. Mobilità nel suolo.**

1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one			
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua.	104	Stimato	

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**12.6. Altri effetti avversi.**

Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

**IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.****14.1. Numero ONU.**

ADR / RID, IMDG, IATA: 3082

ADR / RID: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.

IMDG: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni dell'IMDG Code, come previsto dalla Sezione 2.10.2.7.

IATA: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle altre disposizioni IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197.

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU.**ADR / RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.  
(3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile; 2-Metil-2H-isotiazol-3-one)IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (PERMETHRIN;  
2-METHYL-2H-ISOTHIAZOL-3-ONE)IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (PERMETHRIN;  
2-METHYL-2H-ISOTHIAZOL-3-ONE)**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.**

ADR / RID: Classe: 9 Etichetta: 9



IMDG: Classe: 9 Etichetta: 9



IATA: Classe: 9 Etichetta: 9

**14.4. Gruppo di imballaggio.**

ADR / RID, IMDG, IATA: III

**14.5. Pericoli per l'ambiente.**

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente.



IMDG: Marine Pollutant.



IATA: Pericoloso per l'Ambiente.

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.**ADR / RID: HIN - Kemler: 90  
Disposizione Speciale: -

Quantità Limitate: 5 L

Codice di restrizione in galleria: (E)

IMDG: EMS: F-A, S-F

Quantità Limitate: 5 L

IATA: Cargo:  
Pass.: Istruzioni particolari:Quantità massima: 450 L  
Quantità massima: 450 L  
A97, A158, A197Istruzioni Imballo: 964  
Istruzioni Imballo: 964





## WOODY ANTITARLO AD ACQUA

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto. ... / &gt;&gt;

## 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

## 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: E1

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto

Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

WGK 2: Pericoloso per le acque

## 15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

## SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H330	Letale se inalato.
H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.



SEZIONE 16. Altre informazioni. ... / >>

Decodifica dei descrittori degli usi:

PROC 10 Applicazione con rulli o pennelli

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.



**WOODY ANTITARLO AD ACQUA**

**SEZIONE 16. Altre informazioni. ... / >>**

Modifiche rispetto alla revisione precedente.  
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:  
01 / 02 / 03 / 04 / 09 / 11 / 12 / 14 / 15 / 16.

Prodotto escluso dal D.L. 161/2006

## CARATTERISTICHE

**ANTITARLO AD ACQUA** è un prodotto trasparente, incolore indispensabile come trattamento preventivo su legno nuovo per un'ottimale protezione contro l'aggressione dei parassiti del legno o come trattamento disinfestante nel caso di vecchi legni già attaccati dal tarlo.

**ANTITARLO AD ACQUA** protegge il legno anche da altri insetti lignivori (capricorno, sirex, lyctus).

**ANTITARLO AD ACQUA** è suggerito come trattamento preliminare prima del ciclo protettivo per legno.

**ANTITARLO AD ACQUA** supera la prova d'efficacia contro le larve dell'*Hylotrupes Bajulus* secondo il Protocollo Europeo UNI EN 46, non si degrada alla luce, non aggredisce colle e vernici, non rimuove dorature ne' pitture a tempera o a guazzo, non macchia le tappezzerie di stoffa o di carta, non forma pellicola, ma penetra in profondità esplicando la sua forte azione antitarlo, non rimane untuoso ad essiccazione avvenuta.

## CICLO APPLICATIVO

### PREPARAZIONE DEI SUPPORTI

**Legno attaccato:** pulire perfettamente con uno straccio le superfici da trattare ed applicare il prodotto con pennellino, tampone o una siringa, o trattarlo con apposito nebulizzatore, avendo cura di farlo penetrare nei fori lasciati dai tarli o da altri parassiti.

Una volta terminato il trattamento, eliminare l'eventuale eccesso presente sulla superficie con straccio asciutto. Eventuali colature che avessero provocato opacizzazione delle superfici verniciate, potranno essere eliminate strofinando con uno straccio di lana.

**Legno nuovo:** il legno, preferibilmente stagionato e asciutto, dovrà essere carteggiato con carta fine (nel senso della venatura) e quindi depolverato accuratamente prima di essere trattato con **ANTITARLO AD ACQUA**.

Per la pulizia degli attrezzi utilizzare acqua.

### FINITURA

Il legno trattato con **ANTITARLO AD ACQUA** è verniciabile dopo 12 ore con qualsiasi tipo di prodotto all'acqua o a solvente.



















### AVVERTENZE

Non applicare con temperatura dell'aria, del supporto e del prodotto inferiore a + 10 °C. Conservare in barattolo ben chiuso a temperatura superiore a + 5°C.

### VOCE DI CAPITOLATO

Applicazione di una mano di **ANTITARLO AD ACQUA** mediante pennello o rullo.

DATI PRINCIPALI A 20 °C E 70 % DI UMDIDITA' RELATIVA.

Resa Teorica Pcr mano mq/lit.		Diluyente		Pulizia attrezzi		Applicazione a rullo	
-		ACQUA		ACQUA		-	
Aspetto e finitura		Fuori polvere		Peso specifico kg/l		Applicazione a pennello	
OPACO		2 ORE		1,00		PRONTO ALL'USO	
Colori		Secco al tatto		Solidi in volume		Applicazione a spatola	
INCOLORE		5 ORE		=		=	
Esterni / interni		Secco in profondità		Viscosità		Applicazione a spruzzo ad aria	
ESTERNI/INTERNI		24 ORE		=		=	
Vita di stoccaggio		Sovraverniciabilità					
24 MESI		12 ORE					

Poichè le condizioni e le possibilità di impiego possono essere influenzate da elementi al di fuori delle possibilità di controllo del produttore, la Società non si assume alcuna responsabilità in ordine ai risultati.

J COLORS S.p.A.

Via Settembrini, 39 - 20020 Lainate ( MI ) - Italy - Tel. + 39 02 937541 – www.jcolors.com